

# Disposizioni di LEGGE attrezzature a pressione

Ing. Massimo Rivalta  
presidente Animac

Quando parliamo di attrezzature in pressione, molti degli addetti ai lavori non si rendono conto di cosa esattamente significhino queste due semplici parole: “attrezzature a pressione”. Anche in tale settore, infatti, non è facile districarsi tra i Decreti legge. E questo è il motivo per cui si è voluto esaminare e raccogliere in un contenitore dedicato gli articoli che riguardano i principali temi normativi, scaricabile dal sito [www.ariacompressa.it](http://www.ariacompressa.it)

Che l'articolazione della normativa italiana sia, a dir poco, complessa, tutti lo sanno. Una complessità da cui prende inizio un articolo di Palo Panerai, versatile protagonista storico del giornalismo e dell'editoria di casa nostra.

## Foresta amazzonica

“...Omissis...Sapete quante sono le norme che regolano la vita dell'Italia e degli italiani? Fra norme centrali e regionali si supera le 160 mila. Sapete quante sono le norme analoghe in Inghilterra? Tremila. E in Francia? Settemila. In Germania, 5.400. La vastità delle norme italiane, il loro intreccio, la loro impenetrabilità anche dal punto di vista linguistico sono come una foresta amazzonica, dove se con il machete si riesce ad aprire un corridoio, fatti due metri si resta impigliati in una pioggia di liane... Omissis...”.

Come è facile intuire anche nel setto-

re delle apparecchiature a pressione non è facile districarsi tra i Decreti legge e questo è il motivo per cui si è voluto esaminare e raccogliere in un contenitore dedicato gli articoli che riguardano i principali temi normativi.

Quando parliamo di attrezzature a pressione, molti degli addetti ai lavori non si rendono conto di cosa esattamente significhino queste due semplici parole: “attrezzature a pressione”.

Dimostrazione ne sia il fatto che, nonostante ormai da oltre vent'anni mi occupi di normativa di settore in una bellissima collaborazione con la rivista “I Quaderni dell'Aria Compressa” e dal 2007 abbia il privilegio anche di presiedere l'Associazione Nazionale Installatori e Manutentori Aria Compressa (ANIMAC), tre sono le situazioni oggettive che incontro usualmente durante gli incontri con le aziende clienti finali e con gli installatori.

## Tre situazioni critiche

La prima è banale: poca conoscenza del quadro legislativo e dell'architettura normativa applicabile. Questo rappresenta indubbiamente un limite invalicabile per gli addetti al settore. Naturalmente, la poca conoscenza richiamata deve essere poi applicata e declinata in tutte le sfumature, dal poco al pochino al molto poco, senza dimenticare che, fortunatamente, c'è anche chi la conosce e la applica. E pure molto bene.

La seconda situazione è la difficoltà degli addetti ai lavori di riuscire a fare squadra, ovvero l'importanza di concretizzare un “modus operandi” che risulti garante sia verso il cliente finale sia per loro stessi, operando, cioè, nella sicurezza e certezza di aver adempiuto alle norme e ai regolamenti di volta in volta chiamati a intervenire.

E qui, a proposito di inquadramento normativo, si potrebbe aprire un mondo e tante filosofie e correnti di pensie-

ro. Dalla Direttiva europea PED per la progettazione al DM 329/4 per l'esercizio delle apparecchiature a pressione e, quindi, le verifiche periodiche. Poi, il Testo Unico della Sicurezza, Dlgs 81/04 e il Testo Unico Ambiente Dlgs 152/06, quest'ultimo sovente dimenticato o non considerato.

La terza casistica è, invece, di carattere ormonale, se così possiamo definirla. Forse, definirla tale, in un ambito tanto tecnico, potrebbe disorientare i più tradizionalisti, ma proprio per questo vale la pena di fare qualche, e più approfondita, considerazione. Ovvero, il fatto che, a fronte della richiesta del cliente (quindi nata da un'esigenza specifica, sia essa la volontà di mettere a norma l'impianto piuttosto che una volontà dettata da ordini impartiti superiormente), l'offerta tecnica solo eccezionalmente preveda un servizio completo che informi il cliente finale del quadro completo della situazione normativa e non soltanto la pura e semplice vendita di un prodotto.

L'iniziativa di redigere una pubblicazione che fornisca la possibilità di avere accesso in modo interattivo a una larga parte degli argomenti trattati dalla normativa vigente in materia di aria compressa consente, al lettore, di fruire di uno strumento unico nel suo genere per l'argomento trattato. Passando dalla sicurezza sul lavoro (che, come dico sempre, non è mai troppa...si veda in questo senso l'aumento delle morti bianche nonostante l'attenzione al rispetto normativo) all'applicazione delle molteplici situazioni in cui l'addetto ai lavori si trova a operare.

#### **Temî affrontati**

All'interno della pubblicazione, si trovano i riferimenti agli articoli più significativi pubblicati in questi anni

sui seguenti temi:

- Sicurezza sul lavoro;
- Esercizio apparecchiature a pressione/Verifica e denuncia INAIL-ASL;
- Verifiche periodiche;
- Direttive Macchine e Sicurezza Macchine;
- Marcatura CE;
- Dichiarazione di conformità;
- Progettazione apparecchiature a pressione;
- Diagnosi energetica - Risparmio energetico;
- Contaminanti e classi di purezza aria compressa;
- Ambiente e inquinamento;
- Gas Medicali.

#### **Ulteriori considerazioni**

Alcune annotazioni per capire meglio il "senso" della pubblicazione on-line. La voce all'impianto normativo prima di tutto, per impostare il corretto contesto tecnico e, quindi, un passaggio su quelli che sono gli ambiti delle verifiche periodiche e i rapporti con INAIL e quindi l'apertura a quello che è il dibattito forense in un sistema tecnicamente preparato, ma non sempre attento ai risvolti giuridici, come dovrebbe essere, e la cui trascuratezza permetterebbe di segnalare atteggiamenti impropri e controproducenti per gli addetti ai lavori.

Affrontato anche il discorso "Dichiarazione di Conformità", di elevato interesse per gli addetti ai lavori, su cui vige sempre un alone di luci e ombre per carenza di informazione.

Molti dei temi trattati sono stati affrontati con un occhio alla parte forense e giuridica, perché anche la conoscenza normativa e, soprattutto, la consapevolezza delle responsabilità delle proprie azioni nelle varie fasi lavorative rappresentano un importante elemento da non sottovalutare.

#### **Divulgazione e formazione**

Con questa pubblicazione, "Disposizioni di Legge", si è voluto dare seguito al ruolo divulgativo e formativo nei diversi settori di interesse di Animac come associazione, e dei "Quaderni dell'Aria compressa" come rivista, oltre che sensibilizzare la partecipazione diretta degli associati e, ovviamente, favorire l'associazionismo per formare un gruppo che sia unito e che abbia un organo di rappresentanza nei tavoli governativi per fare ascoltare le necessità di chi opera nel settore.

L'opera nasce dall'idea dell'Editore della rivista "I Quaderni dell'Aria Compressa", il caro amico dr. Benigno Melzi d'Eril. L'idea, quasi utopistica vista la vastità delle argomentazioni da trattare, ha permesso di formalizzare in un unico strumento una serie di informazioni altrimenti dissolte nel tempo e nello spazio e non organizzate per un utilizzo facile, veloce e intuitivo.

#### **Un sentito grazie**

E' mio desiderio ringraziare tutti coloro il cui impegno ha fatto in modo che le "Disposizioni di Legge" diventassero realtà e non rimanessero soltanto un'idea nel cassetto. Soprattutto una realtà rivista, corretta e riorganizzata per una migliore semplicità e comodità di utilizzo per i lettori.

Ringrazio, quindi, l'amico Benigno Melzi d'Eril, il cui importante intervento e impegno nell'organizzazione hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione a servizio di noi tutti e nella comunicazione che, con la sempre elegante e garbata introduzione e moderazione, ci introduce in questo preliminare e propedeutico percorso tecnico-giuridico.